Presentata l'iniziativa SOS Cyber «Il Pronto soccorso per gli attacchi»

CRIMINALITÀ INFORMATICA / La piattaforma, raggiungibile tramite un numero verde, si propone di fornire alle aziende e alle amministrazioni pubbliche un gruppo di esperti per gestire l'emergenza – Alessandro Trivilini (SUPSI): «Le statistiche indicano un forte aumento dei casi»

Francesco Pellegrinelli

Un numero verde contro gli attacchi informatici. Una sorta di Pronto soccorso, a cui le aziende e le amministrazioni pubbliche possono fare ricorso in caso di attacco informatico. L'iniziativa SOS Cyber è stata presentata ieri a Lugano e vede la collaborazione di diversi partner pubblici e privati, sotto il coordinamento del Servizio informatico forense della SUPSI.

«La sicurezza informatica ha un impatto sempre maggiore e diretto sulla società, sull'economia e sui cittadini», ha dichiarato Milena Properzi, direttrice del Dipartimento tecnologie innovative della SUPSI. «Le statistiche indicano un incremento importante del numero di attacchi informatici, anche in Ticino». Properzi ha poi ricordato il recente attacco subito da aziende e servizi in Francia e negli Stati Uniti, a conferma di una tendenza in atto da tempo: «L'avanzamento della digitalizzazione incide sulla sicurezza delle imprese che si trovano sempre più esposte. Ma in caso di attacco è importante agire tempestivamente e in modo sinergico, ossia attraverso un approccio interdisciplinare che garantisca tutte le conoscenze del caso, in ambito legale, assicurativo e di sicurezza informatica».

Di qui, appunto, la nascita di SOS Cyber, «un'alleanza tra pubblico e privato - coordinata dal Servizio informatica forense della SUPSI - che mette a disposizione di aziende e amministrazioni pubbliche le competenze necessarie per gestire un attacco informatico», ha ribadito Alessandro Trivilini, responsabile del Servizio informatica forense della SUPSI.

Presente in sala, anche il direttore del Dipartimento istituzioni, Norman Gobbi, il quale ha salutato positivamente la nuova piattaforma: «L'iniziativa unisce il mondo pubblico e privato, il mondo accademico e quello economico, ma soprattutto risponde a un'esigenza concreta manifestata dalle aziende». Con la nascita di SOS Cyber, aziende ed Enti pubblici sotto attacco possono fare appello a una squadra di specialisti, ha detto Gobbi, prima di ricordare che «di fronte a un reato, anche di natura informatica, l'autorità da contattare in prima battuta rimane comunque la polizia cantonale, in particolare la sezione analisi tracce informatiche (SATI)». Gobbi ha poi sottolineato la nascita nel 2019, su iniziativa del Consiglio di Stato, del gruppo Cyber Sicuro con cui il DI negli ultimi anni ha portato avanti un'importante azione di sensibilizzazione nei Comuni, nelle aziende pubbliche e private. «Ma il primo passo decisivo - ha concluso Gobbi - è acquisire la consapevolezza necessaria dei rischi».

Un aspetto, quest'ultimo, sottolineato anche dal direttore della Camera di commercio (Cc-TI) e partner di SOS Cyber, Luca Albertoni: «Constatiamo che tra le aziende c'è un'esigenza concreta, ma che tuttavia manca ancora la giusta consapevolezza dei rischi». Molte realtà economiche si considerano al riparo in quanto piccole aziende. «Queste dinamiche invece sono trasversali a tutto il tessuto economico, e toccano ugualmente le grandi e le piccole aziende», ha detto Albertoni che ha poi lodato il carattere aperto dell'iniziativa: «Si tratta di una piattaforma inclusiva, dove chi ha le competenze necessarie può farsi avanti per collaborare e fornire assistenza tecnica qualificata alle aziende in difficoltà».

Fortificare le mura digitali

Ma SOS Cyber si propone anche di essere attiva in ambito di prevenzione dei rischi. Un compito fondamentale che tocca aspetti giuridici e assicurativi, ha osservato Trivilini. Le tempistiche legate alla presentazione dell'iniziativa non sono casuali. Il primo settembre 2023 entrerà in vigore la nuova Legge federale sulla protezione dei dati che imporrà alle aziende e alle istituzioni di farsi trovare pronti di fronte a un eventuale incidente informatico. «Le aziende non potranno più dire "non lo sapevo", "non immaginavo", ma dovranno implementare tutti i crismi di sicurezza e di procedura per dimostrare che hanno fatto il possibile per evitare l'attacco». Un aspetto sottolineato anche dall'avvocato Rocco Talleri, il quale ha presentato i principi che permettono di gestire il rischio cyber dal punto di vista legale: «A livello normativo, diverse disposizioni sono in procinto di entrare in vigore, tanto a livello federale quanto a livello europeo». A questo proposito, Régis Dubied, co-fondatore di ASSIDU, ha spiegato che «dal profilo assicurativo una gestione efficace del cyber risk inizia riducendo la propria esposizione attraverso la prevenzione e la messa in atto di misure atte a ridurre il rischio». Dal canto suo, Paolo Lezzi, esperto di sicurezza informatica, ha ribadito «l'importanza della tempestività di reazione in caso di attacco». Ma ancora di più della prevenzione: «Occorre fortificare le mura digitali».

Da sapere

«Ma l'assistenza non è gratuita»

Dalle 9.00 alle 17.00
La modalità di intervento del servizio per la presa a carico dell'emergenza si basa, come detto, su un numero verde (0800 800 188) attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00

La prima valutazione
La procedura prevede che l'operatore effettui una prima valutazione delle caratteristiche dell'incidente, per poi individuare le competenze necessarie da mettere a disposizione dell'azienda sotto attacco. In un secondo tempo, verranno fornite le informazioni necessarie relative alle attività e ai costi di intervento.

MULTI RE

Consulenze immobiliari che rispondono alle vostre domande

Consulenza "progetti su carta"
Per chi sta sviluppando progetti immobiliari (promotori immobiliari o architetti) e vuole confermare il potenziale di un progetto ed ottimizzare la progettazione (es. posizionamento delle metrature e delle pigioni).

Consulenza "compra-vendita"
Per chi sta valutando o gestendo una compravendita di immobili a reddito e vuole comprendere il valore di uno stabile in base al potenziale attuale e futuro delle unità abitative che lo compongono (riconoscere rischi, plausibilizzare le pigioni, ecc.)

Consulenza "immobili a reddito"
Per chi è proprietario di stabili a reddito o gestisce un portafoglio immobiliare e vuole comprendere lo stato di salute dei propri immobili, ottimizzare i ricavi o gestire i rischi come per esempio situazioni di sfitto.

Scopri come sfruttiamo le ultime scoperte in ambito di data intelligence per darvi accesso ad un livello di informazioni ed una chiarezza mai vista prima.

Per maggiori informazioni:
www.multi.re
Oppure ci contatti:
gamper@gruppomulti.ch
+41 91 751 96 41